

Spuntano due bombe partigiane dalla ristrutturazione di un muro

Pubblicato: Mercoledì 18 Gennaio 2017



Due bombe a mano sono spuntate dall'intercapedine di un muro crollato durante una ristrutturazione all'interno di **un garage di via XXVI Agosto a Morazzone**. La sorprendente scoperta ha fatto sobbalzare il proprietario dell'abitazione Silvio Manco e il muratore che stava operando, Ferruccio Vedovato.

«Stavo togliendo l'intonaco dalla parete e all'improvviso sono crollati alcuni mattoni – racconta l'operaio – tra quei mattoni abbiamo visto queste due bombe a mano e abbiamo immediatamente attivato i carabinieri che sono arrivati sul posto». I militari sono giunti sul posto con il comandante della Compagnia di Saronno Pietro Laghezza e a loro volta hanno attivato gli artificieri.

Secondo il sindaco di Morazzone «è giusto condividere con la nostra comunità un casuale rinvenimento storico: oggi durante lavori di manutenzione di un box nel centro storico del paese, in una intercapedine di un vecchio muro, sono state trovate due bombe a mano risalenti al periodo di Salò ('43-'45)» – ha scritto **Matteo Bianchi** su Facebook.

Il primo cittadino ha anche effettuato una prima rapida ricerca sugli ordigni: «Da una prima ricerca, le stesse non sono di produzione tedesca o italiana, quindi sono sicuramente afferenti alle attività partigiane del tempo. Essendo stato il territorio della nostra provincia abbastanza fedele al regime fino alla caduta, sono da classificarsi come bombe a mano nascoste da oppositori dei nazifascisti. Il luogo di rinvenimento -ai tempi- era un portico aperto, le quali intercapedini venivano, evidentemente, utilizzate

per depositare armi clandestine. Da una casualità, si mette un ulteriore tassello alla storia locale» – ha concluso Bianchi.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it